

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	7	del Reg.	OGGETTO:	Presca d'atto del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico - Integrazione al piano urbanistico comunale
Data 13.02.2006				

L'anno **Duemilasei**, il giorno **Tredici** del mese di **Febbraio** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)LOBINA BRUNO	X	
2) LOBINA ALDO		X	13)SERRA MASSIMO		X
3) TREMULO PAOLO	X		14)FALQUI GIOVANNI	X	
4) ANEDDA TARCISIO	X		15)ZEDDA CELESTE		X
5) PUSCEDDU M. BARBARA	X		16)ORRU' ANDREA	X	
6) LOI MARCO	X		17)LEONI MASSIMO	X	
7) MORICONI CESARE		X	18)PODDA SALVATORE		X
8) VALENTINI EMILIO	X		19)MELIS GIUSEPPE	X	
9) UDA SARA		X	20)CAPPAI MASSIMO		X
10)MALLOCCI MASSIMILIANO		X	21)MANNU GIORGIO		X
11)CAU GRAZIANO	X				
				Presenti	n° 12
				Assenti	n° 09

OLTRE AGLI ASSESSORI TECNICI:	P	A
- ATZERI GIULIO	X	
- CARTA MARIO	X	
- PERRA MARCO	X	

**Presiede** il Sig. **Valentini** Emilio nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario** Generale Dr.ssa **Angotzi** Maria Assunta.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno e dotata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.LGS. 267/2000.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

Cau Graziano                  Leoni Massimo                  Pusceddu Barbara

#### PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

#### PREMESSO CHE:

Con deliberazione del 30.12.2004 n°54, la Giunta Regionale della Regione Autonoma della Sardegna ha approvato il Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e le relative Norme di Salvaguardia, ai fini della salvaguardia del territorio regionale da eventuali danni e dissesti, ed ai fini della programmazione degli interventi di mitigazione, perimetrando le aree a rischio e le aree pericolose.

Che l'art. 37 delle norme di attuazione del PAI di cui sopra dispone quanto segue:

- Il PAI possiede efficacia a tempo indeterminato. E' comunque sottoposto a variante generale di revisione ogni cinque anni;
- Nei casi in cui sia necessario procedere alla modifica dei perimetri o delle classi di pericolosità di singole aree di pericolosità idrogeologica del PAI sono adottate e successivamente approvate singole varianti del PAI con le stesse procedure esistenti per l'adozione e l'approvazione del PAI;
- Sono tra gli altri motivi di eventuali varianti del PAI:
  - a. diminuzioni o aumenti significativi delle condizioni di rischio derivanti dalla realizzazione di interventi debitamente collaudati o muniti di certificato di regolare esecuzione ovvero da fatti che producono incrementi di danno potenziale;
  - b. studi a scala di maggior dettaglio eseguiti da enti territoriali ed enti locali;
  - c. nuovi eventi idrogeologici o emergenze ambientali;
  - d. dichiarazioni di stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge 24.02.1992, n. 225, "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
  - e. istanze motivate e puntuali di amministrazioni pubbliche supportate da adeguata documentazione;
  - f. nuove informazioni derivanti da attività di monitoraggio e studi di settore.
- I richiami delle norme del PAI a leggi, provvedimenti, disposizioni e protocolli tecnici, linee guida di carattere scientifico in materia di assetto idrogeologico emanati da pubbliche amministrazioni o da soggetti diversi incaricati da pubbliche amministrazioni si intendono estesi alle relative modifiche ed integrazioni successive;
- Nuove perimetrazioni o ridefinizioni dei livelli di pericolosità delle aree delimitate dal PAI possono essere deliberate dalla Giunta Regionale senza procedura di variante esclusivamente dopo la realizzazione ed il collaudo o l'accertamento di regolare esecuzione di interventi strutturali o non strutturali per la riduzione o l'eliminazione del pericolo idrogeologici rilevati dal PAI.
- Che i comuni e le altre Amministrazioni interessate sono tenute a riportare alla scala grafica della strumentazione urbanistica vigente i perimetri delle aree a rischio R4, R3, R2 e delle aree pericolose H4, H3, H2 e ad adeguare contestualmente le norme dello strumento urbanistico.
- Che è stato incaricato l'Ufficio Tecnico Comunale della redazione degli elaborati tecnico descrittivi, di integrazione allo strumento urbanistico, e che sono state riportate pedissequamente sulla scala del PUC le perimetrazioni previste del PAI;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- Il P.A.I. interessa il Comune di Sinnai limitatamente all'isola amministrativa di Solanas, come riportato nelle tavole grafiche
- Che, al fine di riportare alla scala grafica della strumentazione urbanistica vigente i perimetri delle aree a rischio R4, R3, R2 e delle aree pericolose H4, H3, H2 e ad adeguare contestualmente le norme dello strumento urbanistico sono stati prodotti i seguenti elaborati grafici:
  - **TAV. 1 P.A.I.** Sovrapposizione carta delle aree inondabili su Piano Urbanistico Comunale - scala 1:2000
  - **TAV. 2 P.A.I.** Sovrapposizione carta delle aree a rischio di piena su Piano Urbanistico Comunale - scala 1:2000
  - **TAV. 3 P.A.I.** Sovrapposizione carta delle aree inondabili su ortofoto Rilievo situazione attuale - scala 1:2000

#### **Viste**

Le norme di attuazione del PUC;

La legge urbanistica regionale n°45/89

il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

### **PROPONE**

- di prendere atto:

- a) della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico R4, R3, R2 e delle aree pericolose denominate H4, H3, H2 così come definite dal Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico così come riportate nelle tavole allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- b) dell'adeguamento delle norme dello strumento urbanistico a quelle previste dal PAI;;

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Il Presidente del Consiglio Valentini** Emilio introduce l'argomento all'ordine del giorno e cede la parola all'Ass. Tremulo Paolo;

**SENTITA** la relazione dell'Ass. **Tremulo** Paolo che illustra i contenuti della surriportata proposta di deliberazione;

**Sentiti** gli interventi dei Consiglieri;

**VISTA** e valutata la surriportata proposta di deliberazione;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica in ordine alla **regolarità tecnica**;

**RITENUTO** dover provvedere in merito;

**CON VOTI n. 12 a favore su n. 12 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

– di approvare la proposta di deliberazione nel testo sopra riportato.

**CONSEQUENTEMENTE** il C.C., stante l'urgenza, **con voti n. 12 a favore su n. 12 Consiglieri presenti**, espressi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

– di dichiarare il presente atto **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 del D.LGS. 267/2000.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE  
F.to VALENTINI

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to ANGOTZI

Publicato all'Albo Pretorio dal **17.02.2006** e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to ANGOTZI

**Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.**

Sinnai, li **17.02.2006**

Il Funzionario Incaricato  
Asuni